

SALVA STATI, IL PD VUOLE RISPOSTE ENTRO UN MESE E ATTACCA SPERANZA: FUORI IL PROGETTO

Mes, pressing di Bankitalia Piano verde da 75 miliardi

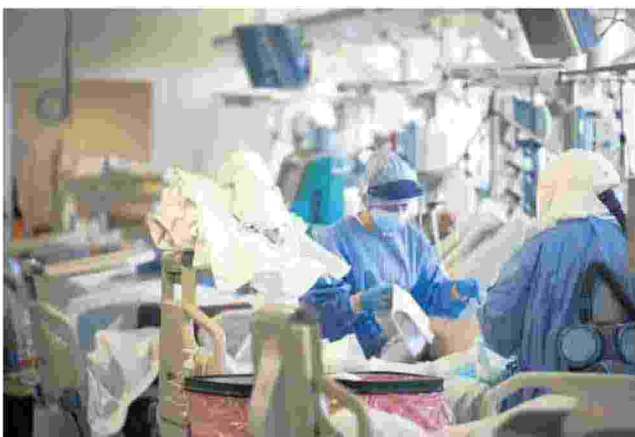
Autostrade, ultimatum del governo: risposta in 3 giorni o revoca immediata

Ignazio Visco benedice il Mes: «Per l'economia del nostro Paese saranno solo vantaggi». Il governatore di Bankitalia aggiunge: «Se i soldi saranno spesi bene, nessun problema di stigma». Il Pd incalza Conte: «Dia risposte entro un mese». Nel mirino anche Speranza: «Presenti i progetti». Per la svolta verde un piano da 75 miliardi: bonus ad aziende e manager "ecologici". Su Autostrade ultimatum del governo: risposta in tre giorni o revoca immediata.

SERVIZI - PP-2-5



Ignazio Visco presiede la Banca d'Italia dal 2011



I fondi del Mes si potranno utilizzare solo per progetti di carattere sanitario

IGNAZIO VISCO
GOVERNATORE
DELLA BANCA D'ITALIA

Si tratta di un prestito
ma non si va
sul mercato ed è
a lunga scadenza
e a buone condizioni

Visco benedice il Mes “Per il nostro Paese saranno solo vantaggi”

Il governatore: “Se i soldi saranno spesi bene nessun problema di stigma”
La Lega attacca: Bankitalia non dovrebbe fare propaganda politica

ALESSANDRO DI MATTEO
ROMA

Altro che trappola, usare il Mes per finanziare la sanità presenta «solo vantaggi», l'unico problema può essere d'immagine, il rischio di uno «stigma»: ma è un pericolo che si può evitare con l'aiuto dell'Ue. Usa un tono quasi stupito, Ignazio Visco, quando risponde alla domanda sul meccanismo europeo di stabilità parlando al Festival dell'economia. Il governatore di Bankitalia parla come se dicesse delle ovvietà, quasi sorpreso di dover spiegare concetti che evidentemente considera assai semplici. Ma Visco sa bene quanto pesino le sue parole nel dibattito che la maggioranza trascina da mesi, con il M5s arroccato sul “no al Mes” e

il resto dei partiti di governo - Pd, Ivo Leu - che chiede di utilizzare rapidamente i 36 miliardi messi a disposizione dall'Europa. Un braccio di ferro che finora ha spinto il premier Giuseppe Conte a prendere tempo, nel timore che il governo potesse inciampare al Senato alla prova dell'eventuale voto sul Mes.

I 5 stelle, come pure la Lega e Fdi, sono contrarissimi al Mes, considerato una specie di tranello che metterebbe l'Italia nelle mani dell'Ue. Rischi che per Visco non esistono, il Mes è solo «un prestito» ma emesso «a condizioni migliori di quelle del mercato, ed è per un periodo prolungato: dieci anni, un periodo lungo». Certo, ammette, per finanziare le spese della sanità l'Italia potrebbe anche ri-

correre al «mercato», emettendo titoli di stato: «I soldi si possono trovare sul mercato», riconosce. «Costeranno un po' di più, ma si trovano sul mercato». Il Mes però permetterebbe di finanziare la sanità senza dover utilizzare titoli pubblici, che potrebbero essere sfruttati per coprire altre esigenze di spesa. Dunque, «il problema è che se uno vuole liberare il nostro impegno sul mercato e utilizzare questi fondi...». Sono soldi che «ci sono, si può fare. Non vedo un grande problema».

«L'unico problema - ammette - potrebbe essere quello dello stigma», ovvero il danno di immagine che ne potrebbe avere l'Italia se fosse il solo paese a ricorrere al Mes. Ma è un rischio «legato a un cattivo utiliz-

zo dei fondi, da un lato, e dall'altro a una cattiva comunicazione. Certamente, c'è un problema se poi resta solo un paese a utilizzarlo». L'impasse va superata con una «discussione nell'ambito del Consiglio europeo», tocca ai «capi di stato e di governo» trovare «i modi migliori per far sì che chi attinge a questi fondi lo faccia senza subirne conseguenze». Parole che ovviamente non piacciono alla Lega. Alberto Bagnai, responsabile economico del partito, attacca: «La Banca d'Italia dovrebbe astenersi dal fare propaganda spicciola per indirizzare la politica nazionale». Applaudisce invece Fi, con Mariastella Gelmini: «Il governo non può ignorare le parole del governatore della Banca d'Italia, Conte non perda altro tempo». —

